

FEDERMANAGER

Il nostro impegno contro la crisi

Bianco: Management in prima linea nel confronto sugli investimenti del Recovery Fund

FEDERMANAGER è l'organizzazione sindacale che dal 1945 rappresenta in modo esclusivo i manager delle aziende produttrici di beni e servizi, stipulando contratti collettivi e garantendo alla categoria servizi e tutele. Con circa 180.000 dirigenti, quadri apicali, alte professionalità in servizio e in pensione, è l'associazione maggiormente rappresentativa nel mondo del management. Federmanager ha una presenza radicata sul territorio con 57 sedi che si occupano della rappresentanza istituzionale, dei servizi agli associati, con consulenza contrattuale, legale, fiscale e previdenziale, iniziative di materia formativa, culturale e di networking. Il Meeting Nazionale dei Giovani di Confindustria, che si tiene a Roma il 16 e 17 ottobre, è l'occasione per approfondire, su temi d'attualità, le valutazioni di esperti di vertice territoriale.

LUIGI BIANCO

Luigi Bianco è stato recentemente eletto a larga maggioranza alla presidenza di Federmanager Napoli SICDAL. "Sono fiducioso - dice Bianco - che sarà possibile affermarci come una squadra capace di innovare i propri paradigmi e di proiettarci in una stagione più moderna, flessibile ed efficace, lavorando insieme manager, imprese e istituzioni, con impegno e rispetto di tutti, perché ci attendono sfide difficili. Mi riferisco agli scenari occupazionali che potrebbero abbattersi sul management, meno protetto dalle tutele che hanno impedito licenziamenti massicci di lavoratori dipendenti".



Luigi Bianco

La manifattura è alle prese con una crisi senza precedenti: deve recuperare il terreno perso durante il lockdown...

Questo è il momento di essere vicini a chi è, o potrà essere, in maggiore difficoltà. Dobbiamo farlo sul territorio e attraverso un'azione coordinata con gli enti e le società del sistema che condividiamo con Confindustria (FASI, Previdai, 4.Manager, Fondirigenti e IWS) e con le nostre Commissioni ed i gruppi di lavoro che parlano ai diversi segmenti, i manager in servizio e in pensione, i giovani e le donne. Ma anche perché si profilano grandi opportunità di sviluppo economico e industriale per il nostro territorio: mi riferisco al Recovery Fund ed al Recovery Plan che investiranno nel Sud e nella Campania. Dobbiamo essere pronti con idee, proposte e richieste di fatti e pro-

getti concreti. Questi ultimi sono il "pane" per i manager industriali. Così come già abbiamo iniziato a fare con il contributo, richiestoci dai nostri organi nazionali, al piano "Colao" ed al documento CIDA presentato ai candidati al governo regionale nella scorsa campagna elettorale. Dobbiamo ridurre la distanza con chi sta a prua della barca prendendo il primo vento, alla guida delle Imprese e delle Istituzioni che navigano nei mari agitati dell'oggi. Da cosa partirete?

L'ultima Consiliatura è stata ricca di attività e di buoni risultati. Continueremo a sviluppare i temi delle nuove competenze, in primis Industria 4.0 & Innovazione, e ne aggiungeremo nuove quali Energia e Sviluppo Sostenibile. Ciò per far sentire la nostra "voce" di rappresentanza dei Dirigenti Industriali all'intero tessuto economico del territorio ed alle Istituzioni, per continuare nella diffusione della Cultura Manageriale d'Impresa. Naturalmente conta anche il contesto in cui si opera, e Napoli e la Campania, così come il Mezzogiorno ed il Paese, pur avendo, in parte, superato il momento peggiore della crisi, sono minacciati da un declino lento che appare a molti inesorabile. Ma, a questa idea di destino "inesorabile" noi Dirigenti Industriali non ci arrenderemo mai, ed è questo un altro impegno che Federmanager Napoli intende sottoscrivere con forza e determinazione.

Qualche proposta operativa?

Nell'ambito della nuova Presidenza, vareremo una Commissione specifica sui temi dell'Aerospazio, Automotive & Transportation, per analizzare e verificare le prospettive di crescita e sviluppo di que-



Gabriele Acquaviva

sti settori con proposte concrete, costruite con il contributo dei molti colleghi che hanno specifiche competenze di settore. Una proposta motivata dalla rilevanza di questi settori industriali nel nostro territorio, dalla vasta competenza che siamo in grado di dimostrare in questi ambiti nonché per la rilevante presenza di dirigenti Federmanager nelle aziende di settore e delle relative filiere produttive.

GABRIELE ACQUAVIVA

L'Unione Regionale è focalizzata sui temi di politica economica con riferimenti all'industria che inevitabilmente conducono alla ormai storica problematica del sottosviluppo del Mezzogiorno.

"Sono anni - sottolinea Gabriele Acquaviva, Presidente Federmanager Campania - che battiamo sempre sullo stesso

tasto, ma ci scontriamo sempre con la storica incapacità delle forze politiche e di Governo ad affrontare con determinazione e concretezza il problema. Per avviare a soluzione i problemi del Sud occorrono provvedimenti che diano i loro frutti nel medio-lungo termine, mentre i Governi sempre instabili e precari, condizionati da una esasperante continua mediazione al loro interno, guardano al consenso a breve. Oggi però siamo in una contingenza del tutto nuova, unica ed irripetibile, con la possibilità di disporre di risorse economiche mai avute prima. Però le risorse economiche sono condizione necessaria ma non sufficiente. Perciò l'Esecutivo è chiamato ad una prova che non ci lascia certo tranquilli. Sarà indispensabile un minimo di coesione tra le forze politiche che lo compongono, con buona pace delle ricorrenti divaricazioni".

Bisogna perciò:

- Scegliere progetti che garantiscano un sicuro impatto sul PIL;
- Creare un strumento unico di decisione, gestione e interlocazione con l'UE;
- Abbattere le pastoie burocratiche che paralizzano la nostra P.A.;
- Prendere atto che senza il Sud l'economia non riparte e allocarvi oltre il 34% dei fondi;
- Rendere strutturale la fiscalità di vantaggio del 30% sul costo del lavoro.

"Per quanto attiene alle aree di intervento - conclude Acquaviva - sono ampiamente condivise: digitalizzazione, formazione, infrastrutture, sanità. Noi ci permettiamo di aggiungere e sottolineare: industria. In bocca al lupo Italia, ne hai bisogno".

Relazioni industriali per il capitale umano

In questo periodo di grave crisi economica causata dal Covid-19, il manifatturiero italiano è stato fortemente colpito, con un calo di attività stimato nell'ordine del -13%, su base annua, migliore comunque del -20% ipotizzato durante le fasi acute della pandemia.

"In questo contesto - dice il coordinatore della Commissione Sidacale **Ciro Sigillo** -, l'unico settore in controtendenza è la Farmaceutica, mentre per gli altri le prospettive sono all'insegna di una flessione, più o meno accentuata in funzione dei settori. In particolare nel settore aeronautico si assiste ad una pesante riduzione delle attività degli stabilimenti meridionali, dedicati alla produzione di aerostutture civili, crisi che avrà le sue conseguenze anche per il prossimo bien-

nio. Ogni periodo di difficoltà può essere anche un momento per individuare e sviluppare nuove opportunità, rispondendo con rapidità e determinazione con una visione, una strategia e individuando gli investimenti chiave per il Paese.

Per una solida strategia di sviluppo, occorre investire anche in capitale umano mediante l'inserimento di manager, che hanno nel merito, nell'attenzione al risultato, nella competenza e nel senso di responsabilità personale e sociale i propri tratti caratteristici; nelle imprese, specie Pmi, per favorire prospettive di sviluppo sostenibile, con l'innovazione in termini di prodotto, processo e nuove tipologie di business.

Per costruire Organizzazioni Positive e favorire il cambiamento culturale delle

Organizzazioni verso una visione ecostemica, Federmanager Napoli-SICDAI ha supportato la certificazione, prima in Italia, di un suo manager come Chief Happiness Officer.

Tra le tante politiche attive messe in campo da Federmanager, c'è il progetto Sviluppo PMI, promosso dall'Associazione lombarda di Federmanager e di Confindustria, con il Digital Innovation Hub e il progetto RoadLab, promosso da Confindustria e Federmanager Salerno, con le Associazioni provinciali e le Federmanager di Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia, con l'obiettivo di stimolare un confronto costruttivo tra istituzioni, imprenditori e manager, su come apportare innovazione in azienda.

A Scuola d'impresa

Le attività a supporto della scuola in parte sono state bloccate dalla pandemia. Alcuni Istituti hanno continuato i percorsi JA-Italia sulle piattaforme Web. Federmanager è stata invitata, come componente di valutazione, alla competizione finale. Gli Istituti campani vengono da Benevento, Poggioreale, Sorrento.

I progetti presentati si sono dimostrati di altissimo valore e di ottima struttura societaria: i vincitori 2020, entrambi presentati dall'Istituto Lucarelli di Benevento, sono stati Jobs X Neet, portale dove i giovani Neet offrono prestazioni di lavoro trasversali garantendo qualità, rapidità e convenienza, prevedendo anche un sistema di geolocalizzazione e interazione tra utenti in tempo reale; ed Esport Linker, piattaforma social per videogiochi amatoriali, con lo scopo di creare opportunità economiche e rendere la loro passione una professione. Il social punta a far emergere nuovi giocatori in competenze e notorietà, rendendoli così appetibili a Team Professionisti, Sponsor e Aziende.

La commissione Sviluppo Industriale e Studi, coordinata da **Antonio Gatta**, ha già pronto il Piano di Progetto su Studi dei Processi Industriali e Percorsi Professionalizzanti, per promuovere l'attuazione di progetti, definiti in co-progettazione da Federmanager e da imprese/società, a livello territoriale; ed attivare iniziative periodiche di informazione rivolte alle Istituzioni, dirigenti scolastici, docenti e imprese; e proporre l'attivazione di esperienze.

STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER

Cresce la complessità che i manager stanno affrontando per gestire le conseguenze della pandemia. Dal nostro osservatorio sappiamo che l'impatto della crisi sul settore manifatturiero è definito "grave" per il 63% delle aziende industriali: in molti casi è a rischio la stessa continuità aziendale. In questo momento è indispensabile, quindi, cambiare strategia e spingere sull'innovazione. Far ripartire gli investimenti e spendere bene i fondi europei. I manager hanno questa responsabilità e sono in prima fila per trasformare la crisi in un'opportunità di rilancio. Per il Mezzogiorno significa recuperare il terreno perduto e tornare a rivendicare la propria vocazione industriale. L'Italia deve ripartire e può farlo se resta unita in questa sfida.



Stefano Cuzzilla
Presidente Federmanager

RICERCA E IMPRENDITORIALITÀ

Stiamo vivendo una forte cambiamento epocale non solo nella società e nell'economia, ma anche nel modo di vivere dei giovani, per i quali si apre una prospettiva per contribuire al rinnovamento della classe dirigente: devono mettersi in gioco per diventare imprenditori, ci sono una serie di opportunità per chi ha creatività e voglia di impegnarsi. Prima l'imprenditore nasceva dall'artigianato o da una tradizione di famiglia. Oggi chi ha capacità e un bagaglio di saperi, può percorrere questa strada, come avvenuto all'estero.

Riccardo Varaldo

Già Rettore della Scuola S. Anna di Pisa
Presidente Consiglio di Gestione
Fondazione Ricerca e Imprenditorialità

GRUPPO GIOVANI

Il Gruppo Giovani di Federmanager Napoli segue le linee del Gruppo Nazionale che ha attivato diverse iniziative a favore dell'integrazione e condivisione di visioni con i giovani imprenditori italiani.

In particolare, dall'accordo di 4.Manager con Piccola Industria Confindustria, per favorire l'utilizzo di alte competenze da parte delle PMI, è stato ideato il progetto di Open Innovation destinato a giovani manager e imprenditori per condividere conoscenze, confrontarsi, individuare progettualità operative e facilitare l'aggregazione di competenze. La community si basa su sistemi tradizionali di confronto quali workshop, seminari e incontri, ma il contributo sostanziale viene offerto da una piattaforma web nella quale il mondo manageriale e quello imprenditoriale interagiscono sia con focus group, sia mediante il portale messo a disposizione da 4.Manager.

Inoltre, attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale dei giovani manager, in ambito Industry 4.0, si sono avviati percorsi di certificazione delle competenze rivolti a profil come il Manager per la Sostenibilità, per la crescita sostenibile delle aziende, tema a cuore anche dei giovani imprenditori che vedono in questo il futuro delle proprie imprese.

Gerarda Striani

Gruppo Giovani Federmanager-SICDAI